



PROVINCIA

Cronaca fillosserica.

Ispizioni nella nostra Provincia.

Appena avuta la dolorosa notizia della scoperta della fillossera a Passò, la Beneficenza Associazione agraria friulana ha chiesto al Governo l'autorizzazione per far ispezioni nei viva...

Ieri appena avuta la risposta del Ministero sono partiti alla volta di Spilimbergo i professori Viglietto e Vecchia per dar principio alle ispezioni.

Auguriamoci che le loro ricchezze abbiano risultato negativo.

Per il XX Settembre.

Faenza, 14 settembre. Ieri si è costituito il comitato per festeggiare anche il 30° anniversario della breccia di Porta Pia. Ecco quanto ha potuto sapere la proposito.

La banda locale al mattino per tempo suonava la sveglia, percorrendo le vie del paese ed alla sera darà un concerto in piazza. Durante l'intera giornata i mortaretti lavoreranno in modo ininterrotto e la sera vi saranno fuochi artificiali.

Per oggi non aggiungo altro.

Le feste di Saiole.

Il Comitato permanente per festeggiamenti di beneficenza in Saiole di domenica.

In occasione della Mostra sopra che si terrà in Saiole nel corrente settembre, avranno luogo i seguenti spettacoli:

Giorno 15 - Tiro al bersaglio, ore 9 fino di prova - ore 14 tiro di gara. Partita al pallone (ore 17). Rappresentazione variata al Teatro (ore 20 e mezza).

Giorno 18 - Pesca di beneficenza. Partita al pallone (ore 17). Rappresentazione in Teatro (ore 20 e mezza).

Giorno 20 - Continuazione della pesca di beneficenza. Festival nella Piazza Plebiscito. Partita al pallone (ore 17). Concerto musicale (ore 20).

Giorno 23 - Concerto tipico (ore 14) ballo popolare (ore 20).

In occasione delle feste la Rete Adriatica ha prolungato la durata di validità dei biglietti di andata e ritorno per Saiole dal 15 al 24 corrente.

La barbabietola

La coltura che la susseguono. I buoni risultati che si ottengono praticamente nel campo agrario, non hanno bisogno di commenti, ma solo di esser divulgati, come quelli che più facilmente convincono gli agricoltori anche più restii e li fanno smuovere dalle loro idee preconcette.

Per questo senza soffermarci ancora una volta a dimostrare che la coltura della barbabietola è una delle più remunerative per l'agricoltore, mi permetto di riportare, solo fatti comprovati che la coltura della barbabietola apporta anche diretti benefici alla coltura che la susseguono.

Nella fertiva vallata del Tevere, che da Castel Giubileo si spinge oltre Monterotondo, già da due anni si coltiva, su vasta scala, mercè l'interposizione di benemeriti industriali, questa pianta saccharifera.

Osservando quest'anno il frumento seminato nei terreni che nell'annata scorsa diedero così splendidi raccolti di barbabietole, in confronto a quello seminato sul ristoppio, si poté schiacciarsi della primaverza, e ciò facilmente constatato che il primo aveva una vegetazione assai più lussureggiante e promettente di tutto l'altro grano.

Seguendo poi le diverse fasi di questo vero campo dimostrativo, si poté facilmente presumerne il buon risultato finale, poiché all'approssimarsi della maturazione, tutto il frumento seminato nei terreni antecedentemente coltivati a barbabietole, mostravasi d'un bel colore giallo paglierino, con spighe ben nutrite, ritte, solite, e assai più sviluppate in altezza dell'altro grano, tanto che, nettamente si delineavano belli appezzamenti, come se quei terreni avessero avuto, prima della semina del frumento, una buona concimazione.

Mercè poi il sistema adottato in quella piaga, per quale il terreno da seminarsi a grano lo si cede per la coltivazione a diversi coltivi, facile riuscì confermare le rendite ottenute nei diversi appezzamenti, perché ogni colono, non solo semina, coltiva e raccoglie il frumento, del proprio appezzamento, ma anche separatamente lo strabbiava.

A raccolta finita, si constatò infatti che il frumento prodotto sul terreno

antecedentemente coltivato a barbabietole diede sempre una rendita in grano superiore a tutti gli altri terreni, e per qualità e per quantità, giungendo parecchi coltivi ad ottenere fino 18 quintali per ettaro, e non mai meno di 15 quintali, mentre negli altri terreni la resa fu ben più meschina, 5 o 6 quintali per ettaro.

Questi risultati indiscutibili e convincenti dovrebbero far pensare seriamente gli agricoltori della campagna romana, perché tutti potrebbero ottenere simili risultati adottando senza indugio, rotazioni e sistemi di coltivazioni più razionali, facendo scomparire una buona volta da queste fertili contrade, il primitivo aratro di legno e passare invece a fare arature nell'estate e con aratri in ferro razionali, fra i quali ottimo è il tipo Saak.

L'esempio ora citato dimostra poi chiaramente che colla sola differenza di lavorazione anche quelle zone che sembravano quasi sterili, nascondono invece forcelle non comuni e sono capaci di prodotti assai remunerativi.

Ora quindi se, dopo la barbabietola, il frumento rende molto più dell'ordinario, ciò prova anche, che il suolo viene ad essere non già sfruttato, ma assai migliorato da questa coltura.

Per ciò, in queste regioni la barbabietola dovrebbe esser coltivata da tutti gli agricoltori e dovrebbe costituire la coltura di rimpiego dal granturco, perché è più remunerativa e lascia il terreno non solo profondamente lavorato, ma ripulito dalle male erbe e migliorato dalla serie dei lavori estivi, specialmente dal lavoro di cavatura nell'agosto-settembre.

Questo lavoro infatti dà al terreno una grande aereazione che è vantaggiosissima per determinare e favorire il lento progresso di nitrificazione naturale che procura il massimo nutrimento alle piante.

Per la somma di tutti questi vantaggi e principalmente per il fatto che la coltivazione della barbabietola aumenta la produzione del grano, in un paese come il nostro che disgraziatamente ha bisogno d'importarlo, è da augurarsi che essa coltura aumenti rapidamente perché è certo una delle più utili e più benefiche al nostro paese.

Luigi Fiodco, dottore in scienze agrarie.

MUNICIPIO DI SAN DANIELE.

Avviso di concorso.

Il sindaco di San Daniele rende pubblicamente noto che è aperto il concorso a tutto il p. v. settembre al posto di maestro di musica in questo Comune.

I concorrenti dovranno produrre i seguenti documenti:

- 1. Patente di maestro di musica. 2. Certificati comprovanti l'abilità a dirigere una banda musicale o orchestra, nonché l'attitudine di istruttore gli allievi in qualsiasi strumento da fiato e da arco. 3. Certificato di nascita, dal quale risulti non avere il concorrente oltrepassata l'età di anni 40.

Verranno presi in considerazione tutti gli altri certificati che i concorrenti credessero di allegare, nel loro interesse.

Lo stipendio è fissato in annuali lire 1200, pagabili lire 1000 dal Comune e lire 200 dalla locale Società Filarmónica in rate mensili posticipate.

Salvo conferma, la nomina è fissata a un biennio di prova.

Le domande in bollo da cent. 80, saranno dirette alla segreteria del Comune, ove trovarsi ostensibile il Capitolato d'onore.

San Daniele, dall'ufficio municipale, 18 agosto 1900.

Il sindaco A. Gordini.

UDINE

PER IL XX SETTEMBRE.

Le concessioni del Municipio.

Ci consta che il Municipio ha risposto con favorevole accoglienza alle domande della Lega XX Settembre, e cioè per l'illuminazione delle Piazze XX Settembre, Garibaldi e Vittorio Emanuele; per la concessione della Banda civica al corteo; per la richiesta al Comando del Presidio, per pubblici concerti nella sera del 20 settembre.

La Lega inoltre è incaricata della distribuzione dei viveri ai poveri, insieme alla Congregazione di carità.

La Lega pubblicherà un manifesto alla cittadinanza.

I Comuni e la Dante Alighieri.

Il Comune di Cavasso Nuovo, per voto del Consiglio, si è iscritto fra i soci ordinari del Comitato udinese della Dante Alighieri.

Il ritorno della Regina Madre.

S. M. la Regina Madre di ritorno da Misurina, sarà di passaggio per la nostra Stazione, con treno speciale verso le 6 pom. di domani.

Ritorno dal campo.

Il 17 fantaria, reduce dai campi Bagasi e giunto stanotte a Udine, dalla stazione alla caserma la Banda suonò alliegro marcia.

Le Giunte provinciali d'istatistica.

Si annuncia che per ordine del decreto 16 Giubbia provinciali d'istatistica per la spezzatura del regno, è stato nominato per intero nella presente sessione ordinaria del Consiglio provinciale.

Ugeli otto membri che compongono ciascuna Giunta, quattro parzialmente nominati dal Consiglio provinciale e quattro dal prefetto che li sceglierà tra i professori di economia e statistica.

La Commissione per il censimento nel Comune di Udine.

Si annuncia che a far parte della Commissione per il censimento 1901 nel nostro Comune la Giunta ha chiamato i sig. Marchesi prof. Vincenzo, Fracasso prof. Libero, Sandri Pietro, Fagolini ing. Carlo, Luzzatto dott. Oscar e Lechi prof. Pier Silverio.

Flori d'arancio.

Il dolce addo d'Imene avvince l'egregio giovane Virginia Fracasso alla signorina gentile Anna Zilotti.

Per fumatori - L'aumento delle sigarette estere.

La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto che stabilisce il prezzo di vendita delle spagnole estere. Il tipo estero costerà 15 centesimi; il tipo superiore centesimi 12; la prima qualità cent. 10 e la seconda qualità cent. 8.

All' Ospedale venne medicata.

Orignon Maria di Giovanni, d'anni 26, cameriera, nata a Torretta, residente a Udine, per accidentale contusione al naso ed alla fronte, guaribile in dieci giorni.

In contravvenzione per ubriachezza molesta e ripugnante.

fu dichiarato il seltino Pietro Pelizzoni di Luigi, d'anni 20, di Udine.

Prima considerata bene ciò che sia necessario e dopo il saggio consiglio quello che è già determinato con matura colorita eseguita.

Questa massima sforza i titubanti. Da una pronta determinazione può dipendere l'avvenire. L'occasione che si presenta di acquistare biglietti delle Lotterie Ritante Napoli-Verona, se colta, può lanciare nell'opulenza, se trascurata può far piangere amaro lacrime.

L'Amore Baroggi

in base di Ferro-China-Barabarro è indispensabile per nervosi, anemici, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Teatro Nazionale.

Il pubblico fedele si affolla anche ieri sera allo spettacolo delle marionette. Il ballo Excelsior ebbe il solito successo.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 19 del 5 settembre 1900.

contiene: Lunedì 17 settembre 1900 alle ore 9 antipasto il Municipio di Campio di Codroipo, sarà tenuta a candelà vergine, festa per l'appalto della manutenzione delle strade comunali, poi quinquaginta da 1 gennaio 1901 a 31 dicembre 1905.

Venne posta in liquidazione la società in accomandita semplice costituita fra i signori Enrico Dal Fabbro gerente e Paolo Torriani, Alessandro Flori, Giovanni Janich e Augusto di Stalder soci accomandanti sotto la ragione sociale fabbrica calzature igieniche pneumatiche E. Dal Fabbro e C. col capitale sociale di lire 75.000 con sede in Udine, e ciò all'oggetto di dare maggior sviluppo a tale industria, costituendo all'uopo una nuova società, per ragioni già in corso di formazione. Venderò nominati a liquidatori i signori Melchiodo Platco e F. L. Sandri di Udine.

L'erede di Jacopo dal dott. Valentino Belli, discesa di Giovanni, deceduto in Udine nel 18 giugno 1900, venne oggi accettata dal figlio Aglio Giovanni.

Il n. 20 dell'8 settembre contiene: Risoluto Giovanni di Giovanni di Giuseppe rende noto che nel giorno 8 novembre 1900 alle ore 18 davanti al Tribunale di Pordenone seguito l'incanto del beni in nome di Travasio di Pordenone di Pasquale Cirigliano e Giovanni di Giovanni e Del Bianco Marziana fu Francesco, di Travasio, conobbe Sigismondo Luigi di Giuseppe, di Spilimbergo.

Il Prefetto autorizza la Congregazione di carità di S. Vito al Tagliamento, a spendere l'importo del proprio bilancio, la somma di lire 200 fidejussoria dalla confessa Marziana Rosa Saracco, Rimoldi.

diando un sistema equo che permetta a tutti coloro che si sentono chiamati a scrivere per teatro, di poter aspirare al premio ch'egli stabilisce, il quale ha più valore morale, certo, che materiale. I capocomici, non è cosa nuova, hanno una avversione spiccata per la produzione drammatica nostrana, si che chiunque si attenti a presentarsi loro il più modesto copione, sulla copertina del quale figurino la fatale parola Commedia, si vede hedotto don la benivola simpatia con la quale gli abitanti del bel-l'Isola regno, ricevono la visita di un agente del fisco nell'esercizio delle sue funzioni.

Però, - ripeto - al summentovato premio potranno concorrere quelli soltanto che per merito reale hanno saputo imporsi ai capocomici.

È possibile, che tra le migliaia di copioni ch'è annualmente si scrivono in Italia, non ve ne siano una diecina, almeno, passabili, se non del tutto eccellenti?

Capisco che il Governo non può imporre ai capocomici di leggere e mettere in scena tutti i lavori che vengono loro presentati, ma si potrebbe, però, indurli a rappresentar quelli che apposite Commissioni predicessero buoni.

Per essere breve, in ogni provincia dovrebbe istituirsi una Commissione di persone d'ingegno, la quale esaminasse tutti i copioni scritti.

Questa Commissione dovrebbe presentare i due lavori prescelti alla compagnia, che si trova sulla piazza.

Se i lavori risultassero veramente graditi al pubblico, il capocomico avrà interesse a rappresentarli in altre città: se non avranno successo... pazienza.

In tutti i casi il capocomico non avrà rimessa nulla; anzi poiché è notorio che l'autore novellino si sacrifica... per veder pieno il teatro.

Così soltanto potrà venire arricchito il nostro teatro nazionale, ma seguitando nello stesso sistema non avremo mai, o raramente avremo, un autore di più.

Inoltre un altro premio dovrebbe essere stabilito per quei capocomici i quali avessero dato prova d'incoraggiare i nuovi attori che per avventura sorgessero.

Alla scoperta di un mostro colossale.

Un giovane giornalaio inglese, il Daily Express, (mettere subito in quarantena la notizia), ha, teato organizzato, come fu annunciato una spedizione che va a esplorare la Patagonia meridionale, per trovarvi, se è possibile, la traccia del Polifrone gigante, conosciuto sotto il nome di Mylodon, il quale fino a questi ultimi tempi fu creduto scomparso dalla faccia del mondo da migliaia e migliaia d'anni.

Il capo della spedizione, sig. Hesketh Prichard, disse ad un giornalista che molti scienziati pretendono che non solo sia possibile, ma che sia assai probabile trovare il Polifrone gigante nelle foreste vergini della Patagonia.

Circa due anni fa il sig. Morgan, direttore del Museo di storia naturale di Buenos Ayres, scoprì alcuni resti di un animale battezzato dai geologi col nome di Neomylodon o Polifrone gigante. Questi resti furono rinvenuti in una caverna a pochi chilometri dalla baia dell'Ultima Speranza, lungo braccio di mare che si interna nella costa occidentale della Patagonia.

I resti stessi ora, sono a Londra, e sono assai bene conservati grandi pezzi di pelle furono scoperti intatti con i peli ancora aderenti e le cartilagini ed i fedili ancora uniti alle ossa, si può ancora vedere sotto il cranio la materia colorante del sangue. E pure da notarsi che insieme con questi resti furono trovate delle tracce di indomiti mammiferi.

Insomma gli zoologi pretendono che questo animale fosse vivo ancora una trentina d'anni fa. Certo altre circostanze lasciano credere che il Mylodon esista tuttavia nelle foreste vergini della Patagonia, nelle quali nemmeno gli indiani del luogo osarono mai penetrare.

Il Mylodon ha l'aspetto di un immenso formichiere; tutto il suo corpo, specialmente la parte inferiore, è ricoperta di peli grossi e lunghi. Le zampe sono provviste di enormi unghie, e le labbra, grossissime, pendono dal muso. La coda è piccola e termina in punta aguzza.

Le dimensioni dell'animale sono favolose; esso può mangiare sui fatti delle case più alte, al suo cospetto un cavallo sembra un agnello davanti ad un elefante.

La spedizione sarà aspra; la contrada, da esplorare, ha una cattiva fama, ma gli esploratori sperano di portare in Inghilterra nella prossima primavera un campione di questo mostro, che farà pensare ai secoli misteriosi che precedettero l'apparizione dell'uomo sulla terra.

Il dott. Giacomo Cepparo fu Giacomo, residente in Pordenone, rende noto di aver presentato al Tribunale di Udine un'istanza di revoca della sentenza di Pordenone, in cui fu condannato a morte per omicidio, la sua riabilitazione.

L'erede di Bini Luigi fu Bini, morto intestato in Pordenone, nel 18 agosto 1898, fu accettata dalla figlia vedova Pasqua anche un interesse della figlia minore Bini Teresa.

Il dott. Cepparo fu Bini, di Toppo, accettata la eredità del proprio marito Pietro Bini Angelo deceduto in Traveto il 23 maggio 1891 e ciò a favore del minore Agli.

Il dott. Giacomo Cepparo fu Giacomo, residente in Pordenone, rende noto di aver presentato al Tribunale di Udine un'istanza di revoca della sentenza di Pordenone, in cui fu condannato a morte per omicidio, la sua riabilitazione.

L'erede di Bini Luigi fu Bini, morto intestato in Pordenone, nel 18 agosto 1898, fu accettata dalla figlia vedova Pasqua anche un interesse della figlia minore Bini Teresa.

Il dott. Cepparo fu Bini, di Toppo, accettata la eredità del proprio marito Pietro Bini Angelo deceduto in Traveto il 23 maggio 1891 e ciò a favore del minore Agli.

Il caiffato Francesco Cogolo avvertito quali che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Graziano n. 91.

Importante per fotografi e dilettanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia, l'Ufficio G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti, garantendone la qualità superiore.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for date, time, temperature, wind, and other meteorological data for Udine.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine. Udienza del 13 settembre.

La condanna di un apologeta. Mar-chio Angelo di Montebello, che giobbi, essendo detenuto nella carceri di Udine, proferriva parole di insulti contro il Re, venne condannato alla reclusione per mesi sei e mezzo.

Contrabbandieri condannati. Pagan Leonardo, di Altini, imputato di contrabbando, è condannato alla multa di lire 171 e giorni sei di detenzione, ed un anno di vigilanza della P. S. Comelli Giacomo, di Nimis, id. id. alla multa di lire 513; Morandini Giuditta, di Epiazzo, id. id. alla multa di lire 60; Sirio Giuseppe, di Altina, id. id. alla multa di lire 1080, a giorni sei di detenzione, ed un anno di vigilanza della P. S.

Per renitenza alla leva. Varjola Gianuseppe, di Sesto, di Ragogna, per renitenza alla leva, condannato a mesi 50 di detenzione.

Assoluzioni. Neri Vittorio, per istigazione, a delinquere, è dichiarato non luogo per non aver commesso il reato.

Vigilanti condannati. Opitoni Giandomenico, di Latisana, imputato di violazione della vigilanza e lesione, è condannato alla reclusione per mesi 7 e mezzo.

Ruolo delle cause penali di trattarsi avanti il Tribunale nella II. Udienza di settembre 1900.

Lunedì 24 settembre. Zanin Giulio seppi, diffamazione; Moretti Domenico, ingiuria; Letti Santa-Irasione, Stefa Luigi, approp. indebita; Garvasi Vittorio ed altri, sette rapina; difensore avv. Gato Sartogio.

Givedì 27 settembre. Cristandè Riccardo e G. furto; Boscolo Oreste furto; Ongaro Giovanni violaz. vigilanza; difensore avv. Nardini.

TEATRO.

Teatro Minerva Udine. Ieri sera, prima rappresentazione della Compagnia di varietà, poco pubblico nel teatro, ma in compenso molti applausi, specialmente alla esimia Pina Clotti ed al simpatico Moccia.

Noi ci auguriamo di poter riplaudire dipe ancora i bravi artisti, fra breve il nostro Minerva, forse speriamo potranno tornare con miglior fortuna.



